



CORTEI DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(CONI)**

| 2016 |

Determinazione del 19 aprile 2018, n. 39



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

(CONI)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Daniela D'Angiò



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolte le prescrizioni di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 maggio 2018

SOMMARIO

PREMESSA	6
1 - L'ORDINAMENTO	7
1.1 - L'organizzazione territoriale	8
2 - LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, LE SOCIETÀ E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	9
3 - LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA.....	11
4 - GLI ORGANI	13
5 - IL PERSONALE.....	15
6 - L'ATTIVITÀ.....	16
7 - IL BILANCIO	20
7.1 - Stato patrimoniale	21
7.2 - Conto economico	25
8 - CONCLUSIONI.....	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Ricavi e costi delle strutture territoriali	8
Tabella 2 - Compensi organi	14
Tabella 3 - Stato patrimoniale - attività	21
Tabella 4 - Crediti verso altri soggetti.....	22
Tabella 5 - Disponibilità liquide	22
Tabella 6 - Stato patrimoniale - passività	23
Tabella 7 - Conto economico - Valore della produzione	25
Tabella 8 - Conto economico - Costi della produzione	26

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sul controllo eseguito a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), nonché sui fatti maggiormente significativi intervenuti fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 questa Corte ha riferito con determinazione 11 aprile 2017, n. 26, pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 519.

I - L'ORDINAMENTO

Il CONI, Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate a cui sono demandati l'organizzazione e il potenziamento dello sport a livello nazionale, è un ente pubblico non economico disciplinato dal d.lgs. del 23 luglio 1999, n. 242, e da successivi atti normativi che hanno attuato la riforma dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda l'evoluzione legislativa che ha portato a tale riforma, con la nascita della Coni Servizi S.p.A., interamente partecipata dal Ministero dell'economia e finanze (artt. 4 e 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178) e le modifiche normative di cui al decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 15, si rinvia alle precedenti relazioni, con le quali la Corte ha diffusamente riferito in merito.

L'elezione dei vertici e degli organi collegiali del CONI in carica nel periodo di riferimento (Presidente, Consiglio nazionale e Giunta nazionale) è avvenuta il 19 febbraio 2013; la composizione del Collegio dei revisori (con mandato per il periodo 6 dicembre 2013 - 5 dicembre 2017) è stata definita con d.p.c.m. 6 dicembre 2013.

Nel 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi istituzionali per il successivo quadriennio 2017-2020, all'esito delle quali sono state confermate le cariche del Presidente, del Segretario generale e della Giunta nazionale e sono stati rinnovati il Consiglio nazionale ed il Collegio dei revisori dei conti¹.

Per quanto riguarda la candidatura di Roma alla XXXIII edizione dei Giochi olimpici ed alla XVII edizione dei Giochi paralimpici del 2024, come dettagliatamente riportato anche nella precedente relazione di questa Corte e nella relazione su Coni Servizi S.p.A. relativa all'esercizio 2015, si ricorda che in data 11 ottobre 2016 il Segretario generale del CONI, alla luce degli accadimenti determinatisi per effetto delle deliberazioni assunte in proposito dall'amministrazione della città di Roma Capitale, ha comunicato formalmente all'Amministratore delegato di Coni Servizi S.p.A. di aver ufficializzato in pari data, l'interruzione del progetto al Comitato olimpico internazionale (CIO).

Contemporaneamente, è stato richiesto a Coni Servizi S.p.A. di dare immediata esecuzione a tale decisione, provvedendo alla chiusura di tutte le attività progettate e alla revoca di ogni impegno assunto con i terzi.

Coni Servizi S.p.A. ha ottemperato a quanto richiesto dal Segretario generale del CONI ed entro i primi mesi del 2017 è stata definitivamente sciolta l'Unità operativa Comitato Roma 2024 e conclusa ogni connessa attività, con conseguente risparmio delle spese complessive all'uopo preventivate e deliberate.

¹ Cfr., *amplius*, il successivo capitolo 4.

Ad oggi, in relazione alle attività di chiusura del progetto di candidatura, non si è verificato alcun tipo di contenzioso.

1.1 - L'organizzazione territoriale

L'organizzazione territoriale, ridefinita dai vertici del CONI già a partire dagli esercizi precedenti, prevede un modello basato su Comitati regionali e Delegati provinciali, i cc.dd. *Coni Point*, presidi operativi provinciali dell'ente a disposizione delle istituzioni sportive, delle Società e dei dirigenti volontari, nonché del pubblico, attraverso l'erogazione di servizi.

Tale nuova organizzazione è sancita nell'attuale Statuto, modificato dal Consiglio nazionale il 4 maggio 2016. In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati regionali, direttamente o tramite i Delegati provinciali, rappresentano il CONI nel territorio di competenza; promuovono e curano i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva.

La gestione economica dei Comitati regionali nel 2016 ha evidenziato (ved. tabella n. 1) un risultato economico negativo, pari a 582 migliaia di euro, che trova comunque ampia copertura nel Patrimonio netto di pertinenza dei Comitati medesimi (11.409 migliaia di euro).

Tabella 1 - Ricavi e costi delle strutture territoriali

(in migliaia di euro)

	2016	2015
Contributi Coni	18.427	9.807
Ricavi propri	7.987	7.069
Totale ricavi operativi (A)	27.376	16.876
Costi per programmi di promozione sportiva e formazione (*)	14.272	11.788
Costi per progetto "sport di classe"	13.686	5.013
Totale costi operativi (B)	27.958	16.801
Risultato economico d'esercizio (A-B=C)	-582	75
Patrimonio iniziale	11.991	11.916
Patrimonio al 31-12	11.409	11.991

(*) sia a livello centrale che locale

2 - LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, LE SOCIETÀ E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni precedenti, tra i requisiti richiesti affinché un'associazione privata entri a far parte del sistema CONI vi è quello secondo il quale le associazioni stesse si costituiscano senza scopo di lucro e che il loro fine istituzionale sia la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI.

Sia le Federazioni sportive nazionali (FSN) che le Discipline sportive associate (DSA) - associazioni con personalità giuridica di diritto privato, riconosciute rispettivamente dall'art. 15 del d.lgs. n. 242 del 1999 e dal DPR 10 febbraio 2000, n. 361 - ricevono dal Coni dei contributi, la cui misura e finalità sono stabilite dalla Giunta nazionale, a cui è demandata anche l'approvazione dei bilanci e del programma delle attività. Vi sono poi gli enti di promozione sportiva (EPS) - vale a dire quelle associazioni che hanno come fine statutario la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e DSA – e le Associazioni benemerite (quelle, cioè, che hanno ottenuto particolari benemeritenze in ambito sportivo).

In merito all'organizzazione di tali enti e associazioni, si fa riferimento a quanto esposto nei precedenti referti di questa Corte.

La Giunta nazionale, ad aprile 2016, ha approvato le "*Linee guida per l'inserimento delle attività sportive e formative sulla piattaforma informatica on-line, denominata Portale EPS*", che vanno ad integrare il Regolamento degli Enti di promozione sportiva e contribuiranno alla corretta determinazione della rispettiva quota del contributo annuale a favore dei suddetti Enti.

Nel corso del 2016 non sono stati riconosciuti nuovi Enti di promozione sportiva e, pertanto, il numero è rimasto invariato (15 enti). Invariato, rispetto all'anno precedente, resta anche il numero delle Federazioni sportive nazionali (45) e delle Discipline sportive associate: esse sono 19, di cui 17 associate al CONI e 2 associate ad una Federazione sportiva nazionale (la Federazione italiana canottaggio sedile fisso - FICSF, associata alla Federazione italiana di canottaggio - FIC e la Federazione italiana rafting - FIRaft, associata alla Federazione italiana canoa kayak – FICK).

Da ultimo, le Associazioni benemerite sono rimaste 19 e, per l'assegnazione dei contributi economici 2016 in loro favore, è stato fatto riferimento al Regolamento previgente, sulla base della valutazione dei progetti da esse programmati ad inizio anno. Il nuovo testo del Regolamento delle suddette Associazioni è stato deliberato dal Consiglio nazionale in data 4 maggio 2016, con decorrenza 1 gennaio 2017.

Per quanto attiene ai rapporti tra il CONI e le strutture territoriali, questa Corte condivide le raccomandazioni formulate dal Collegio dei revisori nella relazione che accompagna il bilancio d'esercizio 2016 e recepite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (nota prot. n. 143379 del 4 luglio 2017), in occasione dell'emanazione del d.p.c.m. del 7 agosto 2017, a firma del Ministro per lo Sport, di approvazione del bilancio d'esercizio 2016, ove si sottolinea la necessità che i trasferimenti di risorse a favore delle Federazioni sportive nazionali e degli altri enti finanziati, vengano sempre subordinati ad uno scrupoloso e puntuale rispetto delle norme volte al contenimento delle spese, anche al fine di ottimizzare i costi e rendere più efficiente la gestione, verificandone l'effettiva applicazione ed il raggiungimento degli obiettivi attraverso i risultati conseguiti. Sempre nel rispetto della politica di contenimento delle spese, l'Ente è stato invitato dal Ministro per lo Sport, che nell'occasione ha condiviso le raccomandazioni formulate dal Collegio dei revisori e dal Ministero dell'economia, a continuare ad informare la gestione a sempre più rigorosi criteri di economicità, monitorando costantemente l'andamento dei costi in corso d'anno ed i flussi di tesoreria della gestione della struttura centrale e dei conti correnti delle strutture territoriali; osservazione, quest'ultima, formulata, come detto, anche dal Collegio dei revisori, nella relazione che accompagna il Bilancio 2016.

Da ultimo, gli Organi centrali del CONI sono stati invitati dal Ministro per lo Sport a monitorare e dare attuazione, nel corso del 2017 e successivi, ai provvedimenti di finanza pubblica posti a carico degli Enti e Organismi pubblici, nonché a provvedere al completamento del processo di armonizzazione del sistema contabile secondo le indicazioni fornite, con nota del 4 luglio 2017, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con deliberazione del Presidente del CONI n. 2/2 del 15 gennaio 2018, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24, co. 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175², l'Ente, rilevando di non detenere partecipazioni societarie e che pertanto l'esito della ricognizione di cui alla suddetta norma è negativo, ha disposto di dar corso agli adempimenti previsti, comunicandone altresì gli esiti al Ministero dell'economia.

Le informazioni medesime sono state acquisite altresì da questa Corte, in sede dell'istruttoria relativa al presente referto.

² La norma in parola dispone al primo comma che *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”*.

3 - LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA

La riforma della giustizia sportiva, come anche illustrato nel precedente referto, ha avuto inizio nel luglio del 2014, mediante approvazione, da parte della Giunta e del Consiglio nazionale del CONI, del *Codice della Giustizia Sportiva* e, contestualmente, dei Regolamenti di organizzazione e di funzionamento del Collegio di garanzia dello sport e della Procura generale dello sport: organismi, questi ultimi, che hanno sostituito i previgenti organi di giustizia sportiva presso il CONI (Alta Corte di giustizia sportiva e Tribunale nazionale di arbitrato dello sport).

Il suddetto Codice, recepito negli Statuti e nei Regolamenti di giustizia delle singole Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, ha reso più incisiva e tempestiva la fase delle indagini preliminari, garantito maggiormente il diritto alla difesa e rispettato il criterio del “giusto processo”; in particolare, la fase investigativa è caratterizzata da maggiore immediatezza e concretezza.

Per quel che riguarda l'istituzione della Procura generale dello sport permangono alcune criticità, quali la necessità di apportare ulteriori correttivi al Codice della Giustizia Sportiva; la carenza, in alcuni casi, degli organici delle Procure Federali; la necessità di una sollecita costituzione del casellario delle condanne sportive, in merito al quale si attende la condivisione da parte dell'Ufficio del Garante della *privacy*. Tra gli obiettivi raggiunti, vi è lo scambio di informazioni tra le Procure federali e la Procura generale dello sport attraverso l'utilizzo della "piattaforma informatica", secondo le fasi previste per le indagini preliminari, che ha consentito alla Procura generale di esercitare al meglio le funzioni conferitele.

Al Collegio di garanzia dello sport, nel corso del 2016, sono stati sottoposti 73 ricorsi, di cui: 44 relativi alla Federazione italiana giuoco calcio, 5 alla Federazione italiana sport equestri, 5 alla Federazione italiana tennis, 3 alla Federazione italiana pallacanestro, 3 alla Federazione italiana pentathlon moderno, 2 alla Federazione italiana giuoco bridge, 2 alla Federazione italiana hockey, 2 alla Lega nazionale calcio professionistico serie B, 1 alla Lega nazionale dilettanti, 1 alla Federazione italiana scherma, 1 alla Federazione italiana atletica leggera, 1 alla Federazione italiana nuoto, 1 alla Federazione italiana judo, lotta, karate, arti marziali, 1 alla Federazione italiana rugby, 1 alla Federazione italiana hockey e pattinaggio.

Il medesimo Collegio ha reso, altresì, 8 pareri su richiesta del Segretario generale del CONI, ai sensi dell'art. 12-*bis* dello Statuto CONI e dell'art. 56, comma 3, del Codice della giustizia sportiva, approvato con d.p.c.m. del 16 dicembre 2015³.

³ Si evidenzia, al riguardo, che il comma 1 del citato art. 56 prevede che *“Il Collegio di Garanzia dello Sport si articola in quattro sezioni giudicanti e una sezione consultiva”*, mentre il citato comma 3 dispone che *“Alla Sezione consultiva, oltre all'adozione di pareri su richiesta del Coni e, per suo tramite, delle Federazioni, anche in relazione all'interpretazione delle disposizioni di cui al presente codice, spetta pronunciarsi su eventuali istanze di ricusazione dei componenti del Collegio di Garanzia”*.

4 - GLI ORGANI

Secondo il vigente Statuto, modificato dal Consiglio nazionale il 4 maggio 2016, sono organi del CONI:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Come già indicato, gli organi restano in carica quattro anni e i componenti sono rieleggibili per più mandati, ad eccezione del Presidente, dei rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali e Discipline Sportive Associate, del rappresentante nazionale degli enti di promozione sportiva e dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI facenti parte della Giunta nazionale, i quali non possono rimanere in carica oltre due mandati; è tuttavia consentito un terzo mandato consecutivo, se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

Gli organi in carica nel periodo esaminato sono stati nominati il 19 febbraio 2013, per il quadriennio 2013-2017.

I componenti elettivi del nuovo Consiglio nazionale sono stati eletti nelle sedute assembleari del 10, 11 e 12 aprile 2017. Il Consiglio nazionale nella riunione dell'11 maggio 2017 ha eletto il Presidente e la Giunta nazionale. Con d.p.r. del 13 luglio 2017 è stata formalizzata per il quadriennio 2017-2020 la nomina del Presidente e con deliberazione della Giunta nazionale n. 206 dell'11 maggio 2017 è stata altresì confermata, per il medesimo quadriennio, la nomina del Segretario generale.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato per quattro anni con d.p.c.m. del 14 dicembre 2017. Nella tabella che segue, sono indicate le indennità percepite nell'anno 2016 dai titolari degli organi dell'Ente.

Tabella 2 - Compensi organi

ORGANI	Data nomina	Numero componenti	Numero percettori	Indennità unitaria percepita
Presidente	19/02/2013	1	1	176.321
Vicepresidenti giunta	19/02/2013	2	2	43.631
Segretario generale	19/02/2013	1	1	115.851
Giunta nazionale	19/02/2013	15	14	6.693
Consiglio nazionale	19/02/2013	74	72	5.020
Presidente collegio dei revisori	06/12/2013	1	1	6.693
Componenti collegio dei revisori	06/12/2013	2	2	5.020

Nel corso dell'anno la Giunta nazionale si è riunita 15 volte, con un gettone di presenza unitario giornaliero per i 15 componenti, pari ad euro 162.

Le riunioni del Consiglio nazionale sono state 7, con un gettone di presenza di importo giornaliero pari a quello previsto per la Giunta.

5 - IL PERSONALE

A decorrere dall'8 luglio 2002, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178, il personale del CONI è passato alle dipendenze della Coni Servizi S.p.A., la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo al CONI stesso.

A seguito di ciò, Coni Servizi assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal Contratto di servizio stipulato tra le due parti.

Per una trattazione più dettagliata sul personale si rinvia, pertanto, alla Relazione della Corte dei conti su Coni Servizi S.p.A..

6 - L'ATTIVITÀ

Tra le attività svolte dal CONI nel 2016, un ruolo prioritario hanno rivestito la partecipazione della squadra italiana alla XXXI edizione dei giochi olimpici e paralimpici di Rio De Janeiro e la II edizione dei Giochi olimpici giovanili invernali di Lillehammer (*World Youth Olympic Games - WYOG 2016*).

In ordine cronologico, la II edizione dei Giochi olimpici giovanili invernali di Lillehammer (dal 12 al 21 gennaio 2016) ha visto la partecipazione di 1.077 atleti, in rappresentanza di 71 Comitati olimpici nazionali, i quali hanno gareggiato in 70 gare di 15 discipline; l'Italia si è classificata al 15° posto del medagliere per Nazioni, vincendo 8 medaglie (di cui 1 oro, 2 argenti e 6 bronzi) in 7 discipline diverse. La XXXI edizione dei giochi olimpici e paralimpici di Rio De Janeiro (dal 5 al 21 agosto 2016) ha visto la partecipazione di 11.303 atleti, in rappresentanza di 205 Comitati olimpici nazionali, ai quali si aggiungono le delegazioni degli Atleti olimpici indipendenti e degli Atleti olimpici rifugiati.

Dal punto di vista gestionale, l'Area sport e preparazione olimpica del CONI ha provveduto alla pianificazione, formazione e preparazione delle squadre, puntando l'attenzione alla centralità degli atleti e rendendo funzionali alle loro esigenze tutti gli aspetti organizzativi dell'evento. Sono stati organizzati appositi centri pre-olimpici, in modo da rendere possibili gli allenamenti di rifinitura (del periodo antecedente alle gare) direttamente a Rio de Janeiro; per tale motivo, sono stati messi a disposizione della Squadra nazionale tre centri sportivi (Tijuca, Cruzeiro e Notre Dame), ad uso esclusivo dell'Italia, per poter ospitare le squadre di scherma, pallavolo, judo, lotta libera, lotta greco-romana, sollevamento pesi e pugilato. All'esterno del Villaggio olimpico è stata prevista una struttura sanitaria con l'assistenza di un medico e di un fisioterapista, ed un ristorante con cucina italiana gestito direttamente dal CONI. Oltre a Rio è stato previsto un centro di allenamento a San Paolo dove, durante il periodo di acclimatamento, si è allenata l'Atletica leggera.

In merito all'aspetto tecnico delle competizioni, l'Italia si è qualificata in 33 discipline di 21 Federazioni sportive nazionali; la Squadra italiana è stata composta da 314 atleti (di cui 170 uomini e 144 donne) e da 261 accompagnatori. L'Italia si è classificata al 9° posto del medagliere, vincendo 8 ori, 12 argenti e 8 bronzi.

Nell'ultimo trimestre del 2016, in vista della partecipazione ai Giochi olimpici invernali del 2018, sono stati effettuati i primi sopralluoghi nella città di Pyeongchang per analizzare la logistica ed i servizi necessari alla Squadra olimpica italiana durante tutto il periodo della manifestazione.

Sono stati inoltre effettuati incontri mirati con i responsabili del Comitato organizzatore per ciascuna disciplina, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie ad affrontare e risolvere eventuali, future problematiche o criticità.

Dal punto di vista della formazione, sono state attivate varie “*scholarships*” a favore di atleti di alcune Federazione sportive nazionali, quali ginnastica, tiro a segno, canoa e *taekwondo* per Rio 2016; nonché sci alpino, slittino, *speed skating* e *short track*” per WYOG 2016. Infine, per quanto riguarda i quadri tecnici di alto livello, è stato attivato un programma di formazione *ad hoc* con la Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (FIJLKAM), mentre, per i programmi di supporto specifici, la Federazione italiana canoa kayak (FICK) ha beneficiato del *Team Support Grant*.

L’attività del CONI nel 2016 ha riguardato inoltre:

- la “Giornata nazionale dello sport” (XIII edizione), istituita sulla base di una direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2003, coordinata dai Comitati regionali e Delegati provinciali, in collaborazione con le FSN, le associazioni, le DSA e gli EPS, svolta in contemporanea su tutto il territorio nazionale con il supporto delle istituzioni locali. L’edizione 2016 si è tenuta il 29 maggio ed ha coinvolto 20 Regioni, 45 Province e 120 Comuni, per un totale di circa 250.000 partecipanti;
- il “Centro CONI orientamento e avviamento allo sport”, progetto avviato in via sperimentale nel corso del 2015 a livello nazionale e riproposto nel 2016, con centri pilota in ogni Regione. L’iniziativa è finalizzata ad offrire ai giovani dai 5 ai 14 anni un luogo sicuro dove fare attività con personale adeguatamente formato. Ogni Comitato regionale ha individuato 2 docenti formatori regionali con un profilo psicopedagogico adeguato e documentate competenze didattico-metodologiche, adatti a questa fascia d’età, per un totale di 40 tutor-formatori. Il Centro CONI è stato inoltre valorizzato attraverso la costruzione della pagina del sito *web* dedicato, contenente le informazioni relative al progetto e le specifiche per ciascun Centro;
- il “Progetto servizio civile nazionale”: per il servizio civile nazionale è stato approvato il progetto “Centri CONI di orientamento e avviamento allo sport - un’attività a misura di giovani” per il 2016, a favore delle sedi territoriali accreditate. A giugno è stato pubblicato il bando per la selezione dei volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ed a seguito della valutazione di queste ultime, unitamente ai relativi colloqui individuali, il 7 novembre hanno preso servizio presso i Comitati regionali interessati, n. 30 volontari di servizio civile nazionale.

Tra i programmi specifici realizzati sempre nel 2016, si possono elencare:

- “Trofeo CONI”, progetto nazionale “multisport” under 14, avviato per la prima volta nel 2014 in via sperimentale, rivolto alle Associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline sportive associate o agli Enti di promozione sportiva. L'edizione 2016 del progetto si è articolata in tre fasi (selezioni provinciali, fase regionale e finale nazionale) ed ha visto il coinvolgimento di 33 Federazioni sportive nazionali, 8 Discipline sportive associate e 2 Comunità italiane all'estero. La finale nazionale si è svolta a Cagliari (dal 22 al 24 settembre) ed ha registrato un significativo incremento di partecipazione rispetto alle due precedenti edizioni (dai 2.000 partecipanti circa, tra giovani atleti e accompagnatori, dell'edizione 2014, si è passati ai 2.800 nell'edizione 2015 e ai 3.500 nell'edizione 2016). In collaborazione con Coninet è stata predisposta una piattaforma informatica per la raccolta dei dati di partecipazione, riferiti sia alla fase regionale che alla finale nazionale del progetto ed il relativo sito *web* è stato costantemente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il calendario della manifestazione ed i campi di gara.
- “Educamp”, progetto nazionale del CONI, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 14 anni, che propone nel periodo estivo programmi di attività motoria e sportiva polivalente, mediante due formule organizzative: “city” e “residenziale”. Tale progetto, alla sua settima edizione nel 2016, si è articolato in 47 sedi sull'intero territorio nazionale ed ha coinvolto 13.888 bambini.
- “Campionati studenteschi”: programma rivolto alle scuole secondarie di 1° e 2° grado, concernente l'attività sportiva scolastica svolta in orario extra scolastico (in attuazione del Protocollo di intesa triennale tra il Miur ed il CONI, firmato nel 2013).
- Progetto “CONI ragazzi”, previsto nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Presidenza del consiglio dei ministri, Ministero della salute e CONI, siglato il 18 dicembre 2013, prorogato il 6 ottobre 2014 (sino al 31 dicembre 2015), ulteriormente prorogato fino a giugno 2017, diretto a promuovere la diffusione della pratica sportiva e motoria anche quale strumento di tutela della salute e del benessere psico-fisico dei bambini (5-13 anni). Il progetto è indirizzato a garantire il diritto allo sport per tutti, soprattutto nelle aree di disagio sociale ed economico.
- Progetto “vincere da grandi”: il CONI, per il tramite di CONI Servizi e Lottomatica, ha deciso di proseguire e di sviluppare, anche per l'anno 2016 (grazie al contributo de "Il Gioco del Lotto"), tale progetto, aggiungendo agli interventi già avviati nel 2015 (Napoli, Palermo e Milano), due nuove sedi a Roma e Rosarno (Reggio Calabria). Il progetto, che mira ad affermare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo contestualmente un servizio sociale alle famiglie, ha offerto un valido percorso multisportivo ed educativo a circa 500 ragazzi (dai 5 ai 14 anni),

appartenenti a categorie svantaggiate o famiglie in difficoltà, residenti in aree disagiate e a forte rischio di emarginazione sociale.

– “Comunità italiane all'estero” (CIE): anche nel 2016 lo stanziamento a favore dell'attività sportiva giovanile presso le Comunità italiane all'estero di sei Paesi (Argentina, Brasile, Canada, Svizzera, USA e Venezuela), è stato inferiore ai più cospicui contributi assegnati precedentemente, in vista di una revisione, in chiave più attuale, delle rispettive iniziative locali. Nell'ottica di un rilancio delle suddette attività sono allo studio soluzioni alternative, in linea con le esigenze innovative del CONI e del MAE, concordemente recepite nel Protocollo d'intesa del 2015.

– “Sport di classe”, progetto nazionale che rappresenta l'evoluzione del progetto di “alfabetizzazione motoria” per la scuola primaria avviato nel mese di novembre 2014; l'iniziativa è proseguita anche per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, grazie alla convenzione pluriennale Miur-CONI, siglata nel mese di dicembre 2015. La terza edizione del progetto è stata avviata nel mese di settembre 2016, con scadenza giugno 2017 ed in tale anno scolastico vi è stato un ulteriore incremento di adesioni, in termini di scuole, classi e *tutor* candidati (circa 60.000 classi aderenti e circa 4.000 il numero di *tutor* contrattualizzati).

– Accordo di programma (ex art. 15 legge n. 241 del 1990) in materia di integrazione sociale dei migranti attraverso lo sport e contrasto alle discriminazioni, rinnovato anche per il 2016 in continuità con il progetto 2015, stipulato tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il CONI, ex art. 15 della legge n. 241 del 1990, consistente principalmente nella cooperazione volta allo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'integrazione sociale della popolazione straniera.

Per quel che riguarda gli obblighi previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e d.lgs. n. 33 del 2013), l'ente, oltre alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza, ha implementato un sistema di "*whistleblowing*" per la gestione delle segnalazioni e, nell'ambito degli obblighi previsti dalle norme sulla trasparenza (art. 10 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014), ha pubblicato l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia a livello annuo un valore pari a -19,87.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, l'Ente ha finora pubblicato esclusivamente le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, ma non anche quelle di questa Corte.

Si raccomanda, per il futuro, di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, ai sensi del richiamato art. 31, anche i referti di questa Corte dei Conti in versione integrale.

7 - IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2016, approvato dal Consiglio nazionale il 10 maggio 2017, è stato redatto secondo i principi civilistici economico-patrimoniali, così come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, emanato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lettera o), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, nonché dalla vigente normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (legge n. 196 del 2009, d.lgs. n. 91 del 2011, decreto Mef 27 marzo 2013, circolare Mef-Rgs n. 35 del 22 agosto 2013).

Gli Organi centrali del CONI sono stati invitati dal Collegio dei revisori, dal MEF e dal Ministro per lo Sport, a monitorare e dare attuazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2017 e successivi, ai provvedimenti di finanza pubblica posti a carico degli enti e organismi pubblici, nonché a provvedere al completamento del processo di armonizzazione del sistema contabile secondo le indicazioni fornite, con nota del 4 luglio 2017, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'esercizio al 31 dicembre 2016 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 263.056 (in diminuzione del 60,25 per cento rispetto al 2015) e con un incremento dello 0,64 per cento del patrimonio netto, passato da euro 40.913.990 nel 2015 ad euro 41.177.046 nel 2016.

Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, anche nel 2016 l'Ente ha dato attuazione, sia a livello centrale che territoriale, in coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, alle disposizioni normative vigenti in materia (legge n. 133 del 2008 e legge n. 122 del 2010). In particolare, l'applicazione delle suddette norme si è tradotta in risparmi di spesa pari a 2.996 migliaia di euro (con riferimento alle spese sostenute per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per spese di rappresentanza, per missioni, per spese sostenute dalla Coni Servizi S.p.A.), accantonati e versati dal CONI allo Stato nei mesi di aprile, maggio ed ottobre 2016.

7.1 - Stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto patrimoniale nel 2016, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Stato patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2016	2015
Immobilizzazioni:		
Immobilizzazioni immateriali	6.431.490	7.074.648
Immobilizzazioni materiali	1.067.119	1.333.899
Immobilizzazione finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	7.498.609	8.408.547
Attivo circolante:		
Crediti		
verso lo Stato	0	0
verso Ministeri, Enti locali, altri Enti pubblici e privati (*)	9.280.296	6.514.752
verso Federazioni Sportive nazionali	272.277	272.781
verso Discipline Sportive Associate	0	0
verso Enti Promozione sportiva	0	0
verso Forze armate ed Associazioni Benemerite	0	0
verso Erario	279.753	45
verso altri soggetti (*)	2.698.881	2.953.157
Totale Crediti	12.531.207	9.740.735
Acconti- Anticipazioni		
Enti finanziati	24.468.860	21.675.135
Altri (**)	24.722.101	28.467.292
Totale Acconti-Anticipazioni	49.190.961	50.142.427
Disponibilità liquide	41.489.350	17.684.009
Totale Attivo circolante (C)	103.211.518	77.567.171
Ratei e Risconti:		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	502.322	832.488
Totale Ratei e Risconti (D)	502.322	832.488
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	111.212.449	86.808.206

(*) Tali voci sono rappresentate al netto degli accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti".

(**) Nel 2016, l'anticipo erogato nel mese di dicembre a Coni Servizi S.p.A., a titolo di acconto sul 2017, per l'attività richiesta dal Coni, è pari a 24.700 migliaia di euro.

Tabella 4 - Crediti verso altri soggetti*(in migliaia di euro)*

	31/12/2016	31/12/2015
Coni Servizi S.p.A.	287	1.011
Crediti verso soggetti privati (Comitati regionali)	101	512
Crediti commerciali	2.620	1.335
Crediti CIO e COE	0	0
Altri crediti	1	409
Crediti vs/altri soggetti	3.009	3.267
- Fondo Svalutazione Crediti vs/altri soggetti	-310	-314
TOTALE	2.699	2.953

Le disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2016, risultano pari a 41.489 migliaia di euro e comprendono:

- l'effettiva liquidità del CONI, rappresentata dai conti correnti/contanti (sia a livello centrale, che a livello di Comitati Regionali), per 5.880 migliaia di euro; tale saldo risulta inferiore al 3 per cento del totale del valore della produzione stimato nel *budget* dell'esercizio 2016, come stabilito dalla normativa vigente in tema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici, di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720;
- le giacenze presso la tesoreria centrale della Banca d'Italia, pari a 35.609 migliaia di euro, aumentate rispetto al 31 dicembre 2015 (pari a 11.007 migliaia di euro), quasi interamente ascrivibili alle somme erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a titolo di acconto per il progetto "Sport e periferie", utilizzate progressivamente dal CONI nei periodi successivi in ragione dei pagamenti dovuti in base all'avanzamento delle attività di progetto.

Tabella 5 - Disponibilità liquide*(in migliaia di euro)*

	31/12/2016	31/12/2015	DIFFERENZA
Disponibilità liquide:			
- presso il Centro (A)	2.222	3.719	-1.497
- presso i Comitati regionali (B)	3.658	2.958	700
Totale Disponibilità liquide (A+B)	5.880	6.677	-797
Conto tesoreria centrale presso Banca d'Italia	35.609	11.007	24.602
TOTALE	41.489	17.684	23.805

Il saldo della voce “risconti attivi” è pari a 502.322 euro ed è principalmente rappresentato dai risconti relativi a contributi pluriennali assegnati alle Federazioni sportive nazionali, laddove la quota parte riferibile agli esercizi 2017 e successivi è stata rinviata a tali anni per competenza economica.

Tabella 6 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2016	2015
Patrimonio netto		
Riserve	12.061.668	12.061.668
Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	28.852.322	28.190.569
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	263.056	661.752
Totale Patrimonio netto (A)	41.177.046	40.913.989
Fondi per rischi ed oneri (B)	8.022.792	14.025.275
Debiti		
verso banche	0	0
verso altri finanziatori	0	0
acconti	0	0
verso fornitori	18.177.891	10.951.985
verso Erario	333.596	260.084
verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.124	50.815
verso altri soggetti	20.388.495	18.726.952
Totale Debiti	38.943.106	29.989.836
Acconti/Anticipazioni ricevute	22.783.190	400
TOTALE Debiti e Acconti (C)	61.726.296	29.990.236
Ratei e Risconti (D)	286.316	1.879.106
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D)	111.212.450	86.808.606

Il patrimonio netto, pari ad euro 41.177.046, presenta un incremento dello 0,64 per cento rispetto all'anno precedente, con un avanzo economico maturato nell'esercizio pari ad euro 263.056.

Il fondo per rischi ed oneri nel 2016, pari ad euro 8.022.792, registra una riduzione rispetto al 2015 di 6.002.483 euro (flessione del 42,80 per cento rispetto all'anno precedente), effetto del decremento intervenuto sulla voce rischi futuri e degli incrementi sulle voci rischi legali ed oneri futuri. La riduzione del fondo rischi futuri deriva, quasi interamente, dall'utilizzo del fondo precedentemente iscritto sul progetto di candidatura per Roma 2024.

Il valore della voce “debiti” al 31 dicembre 2016 registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 8.953.270 (pari al 29,85 per cento), ascrivibile principalmente all'aumento delle

voci “debiti verso fornitori” (passata da euro 10.951.985 ad euro 18.177.891) e “debiti verso altri soggetti” (da euro 18.726.952 nel 2015 ad euro 20.388.495 nel 2016).

I “debiti verso fornitori” comprendono le fatture ricevute e da ricevere relative sia alle attività della struttura centrale che a quelle realizzate dai Comitati regionali.

L’incremento dei “debiti verso altri soggetti” è principalmente ascrivibile ai debiti verso le Federazioni sportive nazionali - integralmente liquidati nel 2017 - parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso Regioni, Comuni, Province ed Enti di promozione sportiva.

7.2 - Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2016, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico - Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
Contributi dello Stato, Enti pubblici, CIO ed altri Enti:		
Contributi da parte dello Stato	415.506.853	410.887.898
Contributi da parte di Regioni, Comuni, Province ed altri Enti pubblici e privati	12.686.127	4.590.116
Contributi dal CIO, COE	1.658.873	275.347
Altri contributi	0	20.000
Totale	429.851.853	415.773.361
Ricavi:		
Ricavi commerciali	15.501.788	6.704.526
Ricavi per Organi di giustizia	100.800	177.500
Ricavi diversi	3.711.224	2.667.593
Totale	19.313.812	9.549.619
Totale contributi e ricavi attività centrale	449.165.665	425.322.980
Totale contributi e ricavi Comitati regionali	8.948.789	7.068.014
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	458.114.454	432.390.994

Il valore complessivo della produzione ha registrato un incremento del 5,95 per cento rispetto all'anno precedente (con una differenza di 25.723.460 euro) e ammonta ad euro 458.114.454.

In particolare, si rileva l'importante crescita dei ricavi commerciali, passati da euro 6.704.526 del 2015 ad euro 15.501.788 nel 2016, in quanto anno olimpico; risultano altresì incrementati i contributi assegnati dallo Stato (+4.618.955 euro), soprattutto per la presenza, solo nel 2016, di contributi integrativi pari ad euro 4.400.000 con vincolo di destinazione (per le attività relative al campionato preolimpico di basket e al campionato mondiale di rugby, nonché a sostegno delle attività per la candidatura ai giochi olimpici e paralimpici Roma 2024); i contributi da Ministeri ed altri Enti pubblici e privati (+8.096.011 euro), il cui incremento è sostanzialmente ascrivibile al Progetto "Sport di classe" (che, rispetto al 2015, ha registrato un maggior volume di attività e quindi un maggior contributo riconosciuto dal Miur); i contributi del CIO e del COE (+1.383.526 euro), costituiti principalmente dalle somme erogate a titolo di sussidio per la partecipazione ai Giochi olimpici e paralimpici di Rio 2016.

Tabella 8 - Conto economico - Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015
Costi per gli organi dell'Ente, Comitati e Commissioni		
Funzionamento Presidenza, Vice-Presidenza e Segreteria Generale	-523.310	-581.713
Funzionamento Giunta e Consiglio Nazionale	-711.530	-641.837
Funzionamento Collegio dei Revisori dei Conti	-29.370	-27.543
Funzionamento Organi di Giustizia ed altre Commissioni	-599.247	-538.615
Spese di rappresentanza	-200	-2.108
Oneri previdenziali	-164.261	-150.041
TOTALE	-2.027.918	-1.941.857
Contributi per attività istituzionali		
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali per funzionamento ed attività sportive	-248.941.897	-240.243.184
Contributi Discipline Sportive Associate	-3.729.500	-3.368.700
Contributi Enti Promozione Sportiva	-15.698.024	-15.245.033
Contributi Forze Armate ed Associazioni Benemerite	-3.114.042	-3.952.387
Contributi Vari	-7.143.518	-3.796.738
TOTALE	-278.626.981	-266.606.042
Acquisto di Beni e Servizi		
Corrispettivi a CONI Servizi S.p.A.	-119.833.878	-123.989.676
Altri costi per beni e servizi resi da Coni Servizi (*)	-5.557.332	-6.948.865
Altri costi per beni e servizi (**)	-16.908.943	-653.490
TOTALE	-142.300.153	-131.592.031
Altri costi		
Contenzioso	-48.173	-15.597
Collettività Italiane all'Estero	-124.550	-125.276
Rimborsi Stato per riduzioni spese	-2.995.750	-3.078.892
Altri costi	-254.132	-69.676
TOTALE	-3.422.605	-3.289.441
Ammortamenti e Svalutazioni	-972.908	-643.158
Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.259.330	-9.552.591
Totale costi attività centrale	-428.609.895	-413.625.120
Totale costi Comitati regionali	-27.711.534	-16.800.872
Totale costi della produzione (B)	-456.321.429	-430.425.992
Differenza tra valore (***) e costi produzione (A-B)	1.793.025	1.965.002
Proventi ed oneri finanziari		
Proventi finanziari	11.433	22.371
Oneri Finanziari	-10.868	-13.617
TOTALE (C)	565	8.754
Imposte sul reddito (E)	-1.530.534	-1.312.004
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	263.056	661.752

(*) Tale voce comprende i costi (comprensivi di IVA) sostenuti da Coni Servizi e riaddebitati all'ente per progettualità di natura istituzionale, specificatamente commissionate di volta in volta, nel corso dell'esercizio, dal CONI.

(**) Tale voce, per il 2016, è ascrivibile principalmente ai costi connessi alla partecipazione ai Giochi olimpici e paralimpici di Rio 2016 (pari a 15.253 migliaia di euro).

(***) Valore della produzione (A): ved. tabella n. 7, pag. 25

Nel complesso, l'esercizio 2016 registra un andamento positivo della gestione, con un risultato economico pari ad euro 263.056, in diminuzione tuttavia rispetto all'esercizio precedente, in cui l'avanzo risultava pari ad euro 661.752.

Il costo della produzione è aumentato del 6,02 per cento, soprattutto in conseguenza dell'incremento dei costi relativi ai Comitati regionali, nonché di quelli riguardanti l'acquisto di beni e servizi da terzi e dei versamenti allo Stato, in relazione alle norme sui risparmi di spesa. Gli importi relativi a tali ultime voci sono stati erogati e valorizzati in bilancio, al netto delle riduzioni (accantonamenti ed economie di spesa) effettuate in base alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (legge n. 266 del 2005, art. 1, comma 58; legge n. 133 del 2008, art. 61, comma 1; legge n. 122 del 2010, art.6, comma 3).

Tra le voci di costo che, al contrario, hanno registrato una diminuzione, si evidenziano quelle relative al "funzionamento Presidenza, Vice-presidenza e Segreteria generale" (-10,04 per cento), alle "spese di rappresentanza" (-90,51 per cento) ed ai "Contributi Forze armate e Associazioni benemerite" (-21,21 per cento).

La voce "Acquisto di beni e servizi", in aumento (+8,14 per cento) rispetto all'anno 2015, si riferisce al corrispettivo del contratto di servizio 2016 (sottoscritto con Coni Servizi S.p.A. il 6 aprile 2016), ai costi per beni e servizi forniti da Coni Servizi al di fuori del perimetro del corrispettivo del suddetto contratto di servizio (per progettualità di natura istituzionale, specificatamente commissionate, nel corso dell'anno, dal CONI), nonché agli altri costi per beni e servizi resi da terzi e connessi, principalmente, alla partecipazione ai Giochi olimpici e paralimpici di Rio 2016, pari a 15.253 migliaia di euro.

La voce "ammortamenti e svalutazioni", incrementata del 51,27 per cento rispetto al 2015, si riferisce ad ammortamenti (pari ad euro 909.938) relativi al marchio CONI acquistato nel 2007 ed al macchinario di risonanza magnetica nucleare acquistato nel 2015, in utilizzo presso l'Istituto di Medicina e scienza dello sport, nonché alle svalutazioni (pari ad euro 62.969) relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante connessi principalmente a contributi istituzionali da ricevere da terzi.

Nel corso del 2016, gli "accantonamenti per rischi ed oneri" effettuati dal CONI, sono risultati pari a complessivi euro 1.259.330 (-86,82 per cento rispetto al 2015, soprattutto per l'interruzione del progetto di candidatura della città di Roma ai Giochi olimpici e paralimpici 2024).

8 - CONCLUSIONI

L'attività del CONI nel 2016 ha riguardato principalmente l'organizzazione relativa alla partecipazione della squadra italiana alla XXXI edizione dei giochi olimpici e paralimpici di Rio De Janeiro, nonché alla II edizione dei Giochi olimpici giovanili invernali di Lillehammer.

Nel corso del 2016 l'Ente ha altresì provveduto a rinnovare l'Accordo di programma in materia di "integrazione sociale dei migranti attraverso lo sport e contrasto alle discriminazioni" (in continuità con il progetto 2015), stipulato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ex art. 15 della legge n. 241 del 1990, consistente principalmente nella cooperazione volta allo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'integrazione sociale della popolazione straniera.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 263.056, in diminuzione del 60,25 per cento rispetto al 2015, in cui l'avanzo risultava pari ad euro 661.752.

Il valore complessivo della produzione, pari ad euro 458.114.454, ha registrato un incremento del 5,95 per cento rispetto all'anno precedente (corrispondente ad una differenza di 25.723.460 euro), dovuto sostanzialmente alla crescita dei ricavi commerciali, dei contributi assegnati dallo Stato, da Ministeri ed altri Enti pubblici e privati, nonché dai contributi del CIO e del COE, costituiti principalmente dalle somme erogate a titolo di sussidio per la partecipazione ai Giochi olimpici e paralimpici di Rio 2016.

Il costo della produzione è aumentato del 6,02 per cento (da euro 430.425.992 nel 2015 ad euro 456.321.429 nell'anno 2016), soprattutto in conseguenza dell'incremento dei costi relativi ai Comitati regionali, nonché di quelli relativi all'acquisto di beni e servizi da terzi e dei versamenti allo Stato, in relazione alle norme sui risparmi di spesa.

Il patrimonio netto presenta un incremento dello 0,64 per cento, passando da euro 40.913.990 ad euro 41.177.046 nel 2016, tale patrimonio fa capo alla gestione centrale per euro 29.767.868, di cui euro 12.061.668 per riserve, e alla gestione dei Comitati regionali per euro 11.409.177.

Per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, anche nel 2016 l'Ente ha dato attuazione, sia a livello centrale che territoriale, in coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, alle disposizioni normative vigenti in materia (legge n. 133 del 2008 e legge n. 122 del 2010) attraverso risparmi di spesa pari a 2.996 migliaia di euro.

Il bilancio 2016 è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (legge n. 196 del 2009, d.lgs. n. 91 del 2011, decreto Mef 27 marzo 2013, circolare Mef-Rgs n. 35 del 22 agosto 2013).

Per quel che riguarda gli obblighi previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e d.lgs. n. 33 del 2013), l'ente, oltre alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza, ha implementato un sistema di "*whistleblowing*" per la gestione delle segnalazioni e, nell'ambito degli obblighi previsti dalle norme sulla trasparenza (art. 10 del DPCM del 22 settembre 2014), ha pubblicato l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia a livello annuo un valore pari a -19,87.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, l'Ente ha finora pubblicato esclusivamente le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, ma non anche quelle di questa Corte.

Si raccomanda, per il futuro, di inserire nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, ai sensi del richiamato art. 31, anche i referti di questa Corte dei conti in versione integrale.

Per quanto attiene ai rapporti tra il CONI e i Comitati regionali, la Corte condivide le raccomandazioni, formulate dal Collegio dei revisori nella relazione che accompagna il bilancio d'esercizio 2016, ove si sottolinea la necessità che i trasferimenti di risorse a favore delle Federazioni sportive nazionali e degli altri enti finanziati, vengano sempre subordinati ad uno scrupoloso e puntuale rispetto delle norme volte al contenimento delle spese, anche al fine di ottimizzare i costi e rendere più efficiente la gestione. Sempre nel rispetto della politica di contenimento delle spese, l'Ente è stato invitato dal MEF a continuare ad informare la gestione a sempre più rigorosi criteri di economicità, monitorando costantemente l'andamento dei costi in corso d'anno ed i flussi di tesoreria della gestione della struttura centrale e dei conti correnti delle strutture territoriali; osservazione, quest'ultima, formulata anche dal Collegio dei revisori, nella relazione che accompagna il bilancio d'esercizio 2016.

Da ultimo, gli Organi centrali del CONI sono stati invitati dal Ministro per lo Sport, a monitorare e dare attuazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2017 e successivi, ai provvedimenti di finanza pubblica posti a carico degli enti e organismi pubblici, nonché a provvedere al completamento del processo di armonizzazione del sistema contabile secondo le indicazioni fornite, con nota del 4 luglio 2017, dal MEF.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI